



COMUNE DI BARRAFRANCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE DETTAGLIATA DI ANALISI DELLE CAUSE CHE HANNO
PROVOCATO IL DISSESTO (ART. 246 DEL D.LGS. 267/2000)**



COMUNE DI BARRAFRANCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alla Commissione Straordinaria del Comune di Barrafranca
Al Dirigente del Settore I – Affari Generali - Servizi Finanziari
Al Segretario Generale

Verbale N. 20 del 25/08/2021

Il giorno 25 agosto alle ore 8:30, in collegamento telematico audio-video, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Barrafranca, nominato con Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 2 del 12/02/2021, composto dalle seguenti persone:

COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	PRESENTE	ASSENTE
OCCHIPINTI dott. FRANCESCO – Presidente	X	
LIPARI dott. FILIPPO – Componente	X	
GENTILE dott. GIOVANNI – Componente	X	

Per partecipare alla riunione avente il seguente oggetto

RELAZIONE DETTAGLIATA DI ANALISI DELLE CAUSE CHE HANNO PROVOCATO IL DISSESTO (ART. 246 DEL D.LGS. 267/2000)

Il Collegio di Revisori dei Conti,

VISTA ED ESAMINATA la Proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. 16/04/2021, ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con i poteri attribuiti al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000", ricevuta il 10/08/2021 a mezzo pec;

VISTI

- il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018;
- la nota prot. N. 13098 del 15/07/2021 della dott.ssa Crescimanna - Dirigente del Settore I – Affari Generali - Servizi Finanziari - avente ad oggetto "Relazione finanziaria dell'Ente – Criticità" in cui si evidenziano le situazioni di squilibrio a cui non si può validamente far fronte con le modalità previste dagli artt. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000;
- la documentazione integrativa ricevuta il 24/08/2021 a mezzo pec e, precisamente:
 - 1) Elenco dei debiti liquidi ed esigibili;

- 2) Elenco dei debiti fuori bilancio;
- 3) Elenco dei debiti potenziali;
- 4) Elenco dei pignoramenti;
- 5) Ammontare dell'anticipazione concessa e utilizzata.

CONSIDERATO che l'Ente è impossibilitato a predisporre il bilancio 2019/2021 in pareggio finanziario;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Capo II, rubricato "Enti locali dissestati: disposizioni generali", di cui agli artt. 244 e seguenti;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'articolo 246, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che alla deliberazione del Consiglio Comunale di dichiarazione dello stato di dissesto sia allegata una relazione dell'organo di revisione che analizza le cause che hanno provocato il dissesto;

PRESENTA

la seguente relazione sullo stato di dissesto finanziario del Comune di Barrafranca.

Del che si è redatto il presente verbale che, chiuso alle ore 12:55, previa lettura e approvazione, è firmato digitalmente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(OCCHIPINTI dott. Francesco – Presidente)

(Firmato digitalmente)

(LIPARI dott. Filippo – Componente)

(Firmato digitalmente)

(GENTILE dott. Giovanni – Componente)

(Firmato digitalmente)

RELAZIONE DETTAGLIATA DI ANALISI DELLE CAUSE CHE HANNO PROVOCATO IL DISSESTO (ART. 246 DEL D.LGS. 267/2000)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste."

Ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) "I soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente. L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto."

Ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) "La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal Consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'art. 141, comma 3.

Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso."

La normativa sul risanamento finanziario ha avvicinato la procedura del dissesto alle procedure concorsuali di natura civilistica, da cui comunque si differenzia perché l'Ente locale non può cessare di esistere ma deve garantire la continuità amministrativa nonostante il grave stato di crisi.

La dichiarazione di dissesto crea uno spartiacque tra il passato ed il futuro, facendo ripartire l'Ente libero da debiti, ma anche privo di crediti o di patrimonio, se ceduto per le esigenze della liquidazione. Pertanto, tutto ciò che è relativo al pregresso, compresi i residui attivi e passivi non vincolati, viene gestito dalla Commissione straordinaria di liquidazione la quale ha competenza relativamente a tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, pur se accertati successivamente, anche con provvedimento giurisdizionale.

2. FASI STORICHE DEL PRECEDENTE DISSESTO

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 19/01/2016, il Comune di Barrafranca ha deliberato il dissesto finanziario per l'anno 2014 e seguenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17/06/2019, il Comune di Barrafranca ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2018.

Con nota prot. 12097 del 29/01/2020, il Ministero dell'Interno ha comunicato che la Commissione di Stabilità Finanziaria degli Enti Locali aveva espresso parere favorevole all'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2018.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 07/02/2020, per il tramite della Prefettura di Enna (nota prot. 6029 del 19/02/2020), è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2018 e sono state comunicate al Comune di Barrafranca e all'Organo di Revisione le prescrizioni contenute nel predetto decreto.

Con delibera della Commissione Straordinaria di Liquidazione n. 19 del 19/04/2021 si è approvato il Rendiconto della gestione dell'OSL e si è dichiarata la cessazione delle attività della medesima Commissione.

3. ANALISI DELLE PRINCIPALI CAUSE DEL DISSESTO

Dall'esame della situazione finanziaria dell'Ente e della documentazione agli atti sono state individuate una serie di cause che hanno condotto al dissesto e che vengono di seguito analiticamente descritte.

Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione

Con la contabilità armonizzata (D.Lgs. 118/2011), il Legislatore ha introdotto nei bilanci degli Enti Locali il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione.

Il F.C.D.E. viene determinato applicando una percentuale sul rapporto tra incasso e accertamento relativo ad alcune tipologie di entrate dei primi tre titoli sul trend storico dei cinque anni precedenti e rappresenta una voce di bilancio che va accantonata tra le Spese alla Missione 20 che di fatto comprime le stesse Spese. Esso rappresenta l'incapacità dell'Ente di incassare alcune tipologie di entrata.

Il Bilancio di Previsione 2019/2021 del Comune di Barrafranca non adempie alla funzione autorizzatoria tipica del bilancio di previsione in quanto per gli anni 2019 e 2020 i dati previsti sono in realtà dati consuntivi, senza alcuna possibilità di manovra da parte dell'Ente. Pertanto, considerando gli accertamenti e gli impegni degli anni 2019 e 2020 e riportando il FCDE calcolato, non si raggiunge l'equilibrio di bilancio.

La tabella seguente mostra che il FCDE, calcolato sul Bilancio di Previsione 2019/2021 per l'anno 2019 da accantonare tra le Spese alla Missione 20, ammonta ad euro 963.189,22



COMUNE DI BARRAFRANCA

Piazza Regina Margherita, 13 - 94012 Barrafranca - P.Iva 00429180862

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2019)	Stanziamento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2019	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
102500 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.921.872,20	43,92 %	844.086,27	85,00 %	717.473,33	717.473,33	0,00	37,33 %
300800 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUN. ORDIN. NORME DI LEGGE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE(ENTR.VINC)	70.000,00	12,47 %	8.729,00	85,00 %	7.419,65	7.419,65	0,00	10,60 %
303200 PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	717.116,50	36,58 %	262.321,22	85,00 %	222.973,04	222.973,04	0,00	31,09 %
305000 PROVENTI DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE ACQUE	113.880,63	15,83 %	18.027,30	85,00 %	15.323,20	15.323,20	0,00	13,46 %
Totale	2.822.869,33		1.133.163,79		963.189,22	963.189,22	0,00	34,12 %

Simulando la revisione dei residui per l'anno 2019, con l'eliminazione dei residui attivi e passivi in applicazione delle regole della contabilità armonizzata, e riportando negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021, per l'anno 2019, gli accertamenti e gli impegni al netto dei residui oggetto di revisione e il FCDE calcolato, non si raggiunge l'equilibrio di bilancio per euro **1.245.948,78** (Disavanzo di Competenza) dovuto all'accantonamento del FCDE per euro **963.189,22** e all'utilizzo come previsioni di bilancio 2019 delle stesse dell'anno 2013 (ultimo rendiconto approvato), prima della dichiarazione di dissesto.

Si riporta sotto il Quadro Generale Riassuntivo del Bilancio di Previsione 2019/2021



COMUNE DI BARRAFRANCA

Piazza Regina Margherita, 13 - 94012 Barrafranca- P.Iva 00429180862

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
Esercizio 2019 Presunto**

Allegato n.9 – Bilancio di Previsione

Pagina 1/1

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.233.042,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	0,00		Disavanzo di Amministrazione (3)	52.555,57	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	2.059,07				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.141.022,44	2.970.289,38	Titolo 1 Spese correnti	9.288.675,04	7.563.942,76
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.727.980,66	3.195.194,05	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)	0,00	
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.291.954,03	982.914,33	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.658.865,50	866.758,11
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.653.658,95	844.932,36	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)	0,00	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	9.814.616,08	7.993.330,12	Totale spese finali	10.947.540,54	8.430.700,87
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	64.066,06	64.066,06
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.219.143,43	8.219.143,43	Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.152.567,86	3.062.367,12	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.219.143,43	7.821.145,72
Totale entrate dell'esercizio	21.186.327,37	19.274.840,67	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.151.029,62	3.076.284,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.186.386,44	20.507.882,73	Totale spese dell'esercizio	22.381.779,65	19.392.197,19
DISAVANZO DI COMPETENZA	1.245.948,78		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.434.335,22	19.392.197,19
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	1.115.685,54
TOTALE A PAREGGIO	22.434.335,22	20.507.882,73	TOTALE A PAREGGIO	22.434.335,22	20.507.882,73

Disavanzo di amministrazione

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 12/03/2021, il Comune di Barrafranca ha approvato il rendiconto della gestione 2018 che, al netto della parte accantonata di euro **6.630.724,07**, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti, ha determinato un Disavanzo di Amministrazione di euro **-72.007,81**.

Simulando la redazione del rendiconto della gestione 2019, il Comune di Barrafranca, al netto della parte accantonata di euro 18.887.022,10, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti, ha determinato un Disavanzo di Amministrazione di euro **-17.342.690,46**, come di seguito riportato:



COMUNE DI BARRAFRANCA

Piazza Regina Margherita, 13 - 94012 Barrafranca- P.Iva 00429180862

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Esercizio 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.233.042,06
RISCOSSIONI	(+)	3.002.866,36	16.271.974,31	19.274.840,67
PAGAMENTI	(-)	3.336.884,14	16.055.313,05	19.392.197,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.115.685,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.115.685,54
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI	(+)	11.457.530,04	4.914.353,06	16.371.883,10
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI	(-)	10.579.959,62	5.363.277,38	15.943.237,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			1.544.331,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				9.465.000,00
Accantonamento residui presunti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				4.400.000,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				854.721,18
Altri accantonamenti				4.167.300,92
			Totale parte accantonata (B)	18.887.022,10
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-17.342.690,46
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(5)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

La parte accantonata di euro **18.887.022,10** è costituita da:

- Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione di Rendiconto (FCDE) per euro **9.465.000,00**;
- Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) per euro **4.400.000,00**;
- Fondo Contenzioso per euro **854.721,18**;
- Altri Accantonamenti per Debiti Fuori Bilancio per euro **4.167.300,92**.

Debiti liquidi ed esigibili

I debiti liquidi ed esigibili (residui passivi) alla data del 10/08/2021 ammontano a euro 18.753.331,84, al netto degli importi per partite di giro.

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio alla data del 10/08/2021 ammontano a euro **3.510.529,39**.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono costituite dal contenzioso in essere (**valore della causa**) di euro **15.001.169,61**, come rilevato da apposito prospetto Registro contenziosi.

Tenuto conto che, per un'alea di soccombenza bassa non è stato previsto nessun accantonamento, per un'alea di soccombenza medio-bassa è stato previsto un accantonamento del 15% e per un'alea di soccombenza medio-alta è stato previsto un accantonamento del 30%, il Comune di Barrafranca ha accantonato un Fondo Contenzioso di euro 854.721,18.

Tra le predette passività vi è il potenziale debito derivante dalla sentenza del TAR Sicilia n. 1682/2021 pubblicata il 27/05/2021 che ha annullato, con decorrenza dal 2014, l'istituzione dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF e l'innalzamento delle aliquote IMU e TASI al valore massimo consentito per la dichiarazione del dissesto finanziario (Impugnazione dinanzi al CGA);

Pignoramenti a carico dell'Ente

I pignoramenti a carico dell'Ente sono puntualmente opposti dal Tesoriere Comunale in quanto l'Ente utilizza sempre l'anticipazione di tesoreria.

Decreti ingiuntivi

I decreti ingiuntivi a carico dell'Ente alla data del 10/08/2021 ammontano a euro **824.259,01**, di cui **807.730,68** fanno parte dei debiti fuori bilancio.

Anticipazione di tesoreria

La situazione di cassa dell'Ente non consente il pagamento delle spese obbligatorie per legge, con costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'ordinamento.

Di seguito si espongono sinteticamente le poste contabili più significative:

Settori	Debiti Fuori Bilancio	Debiti Potenziali (registro contenzioso)	Decreti Ingiuntivi
I Settore	€ 61.367,84	€ 12.047.202,24	
II Settore	€ 389.463,01	€ 2.953.967,37 (causa civile in corso presso Tribunale di Enna – Enel Sole e cessione banca Farmafactoring)	€ 16.528,33 (Tim)
III Settore	€ 1.630.521,30		€ 807.730,68
IV Settore	€ 1.360.255,83		
V Settore	€ 68.921,41		
Totale Gen.	€ 3.510.529,39	€ 15.001.169,61	€ 824.259,01

4. ANALISI DELLE PROCEDURE ALTERNATIVE AL DISSESTO

Lo scrivente Collegio, attraverso una attenta analisi della situazione dell'Ente, ha verificato l'impossibilità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per i seguenti motivi:

- incapacità di adottare le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato (2018) e di quello simulato (2019) e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- debiti potenziali elevati per restituzione somme ai contribuenti derivanti dagli effetti della sentenza del TAR Sicilia n. 1682/2021 pubblicata il 27/05/2021 che ha annullato, con decorrenza dal 2014, l'istituzione dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF e l'innalzamento delle aliquote IMU e TASI al valore massimo consentito per effetto della dichiarazione del dissesto finanziario (Impugnazione dinanzi al CGA della predetta sentenza);
- debiti trasferiti dall'Organismo Straordinario di Liquidazione all'Ente derivanti dalla recente conclusione della procedura di dissesto finanziario per il periodo 2014/2018, dichiarato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 19/01/2016;

5. CONCLUSIONI

VISTA la Proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. 16/04/2021, ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con i poteri attribuiti al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000", ricevuta il 10/08/2021 a mezzo pec;

VISTA la nota prot. N. 13098 del 15/07/2021 della dott.ssa Crescimanna - Dirigente del Settore I - Affari Generali - Servizi Finanziari - avente ad oggetto "Relazione finanziaria dell'Ente - Criticità" in cui si evidenziano le situazioni di squilibrio a cui non si può validamente far fronte con le modalità previste dagli artt. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Barrafranca non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e esistono nei suoi confronti crediti, liquidi ed esigibili di terzi, per come rilevati dai dati di bilancio, di importo tale da non consentire di poter fare loro validamente fronte né con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste né attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- la massa debitoria dell'Ente liquida ed esigibile e il deficit di cassa dell'Ente che non consente il pagamento delle spese obbligatorie per legge, con costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'ordinamento;
- il deficit strutturale non fronteggiabile con le ordinarie risorse dell'Ente;
- il bassissimo grado di riscossione dei residui attivi dei primi tre titoli con la conseguente necessità di accantonare rilevanti importi al FCDE e tali da assorbire una parte significativa del bilancio destinata alla spesa corrente;
- i debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel bilancio 2019/2021 in relazione alle previsioni di entrate, la cui massa debitoria produce interessi che fanno lievitare il debito dell'Ente e incidono direttamente sulla quantificazione del risultato di amministrazione;
- l'impossibilità di predisporre il bilancio 2019/2021 in pareggio finanziario per le considerazioni espresse nella parte relativa al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione
- l'elevato ammontare di passività potenziali che possono generare ulteriori effetti dirompenti sugli equilibri di bilancio;
- la gestione dei residui fa registrare una scarsa capacità di smaltimento degli stessi;
- il disavanzo di amministrazione emerso nel rendiconto della gestione 2018 non ha trovato copertura con i mezzi ordinari previsti dalla normativa di riferimento;

- la simulazione del rendiconto della gestione 2019 che ha fatto emergere un elevatissimo Disavanzo di Amministrazione difficile da coprire con i mezzi ordinari previsti dalla normativa di riferimento;

TENUTO CONTO CHE come più volte ribadito dalla giurisprudenza che: "... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ..."

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente del Settore I – Affari Generali - Servizi Finanziari, dott.ssa Giuseppina Crescimanna.

Fatto salvo quanto visto, esaminato e considerato,

il Collegio dei Revisori dei Conti attesta quanto segue:

RICORRONO I PRESUPPOSTI PER IL RICORSO ALLA PROCEDURA DEL DISSESTO FINANZIARIO EX ART. 244 DEL D.LGS. 2000 e

RACCOMANDA

di trasmettere, entro 5 giorni dalla data di esecutività, la delibera che dichiara il dissesto, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto, al Ministero dell'Interno, alla Procura Regionale della Corte dei conti, alla Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali, alla Prefettura UTG di Enna e al Tesoriere Comunale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(OCCHIPINTI dott. Francesco – Presidente)

(Firmato digitalmente)

(LIPARI dott. Filippo – Componente)

(Firmato digitalmente)

(GENTILE dott. Giovanni – Componente)

(Firmato digitalmente)